

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3496 del 24/06/2026
Oggetto	D.P.R. n. 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Jolanda di Savoia (FE), Via delle Bonifiche Ferraresi n. 13B/C/D/E/F/G, richiesta dall'impresa B.F. AGRO-INDUSTRIALE S.R.L. per la Modifica Sostanziale dell'attività di TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO CEREALI ED ESSICCAZIONE PIANTE OFFICINALI, LAVORAZIONE ARACHIDI, CONFEZIONAMENTO LEGUMI, CEREALI ED ALTRI SEMI, autorizzata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6830 del 27/11/2025, adottata da Arpae - SAC Ferrara
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3652 del 23/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara
Responsabile adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno ventiquattro GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n. 39898/2025/MR/TC

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Jolanda di Savoia (FE), Via delle Bonifiche Ferraresi n. 13B/C/D/E/F/G, richiesta dall'impresa **B.F. AGRO-INDUSTRIALE S.R.L.** per la Modifica Sostanziale dell'attività di **TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO CEREALI ED ESSICCAZIONE PIANTE OFFICINALI, LAVORAZIONE ARACHIDI, CONFEZIONAMENTO LEGUMI, CEREALI ED ALTRI SEMI**, autorizzata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6830 del 27/11/2025, adottata da Arpae - SAC Ferrara, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

1. **Autorizzazione agli scarichi di acque reflue** di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
3. **Nulla osta di impatto acustico** di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11;

**Il Dirigente del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia Dott. Marco Roverati**

**VISTO CHE:**

- il SUAP del Comune di Jolanda di Savoia (FE), con la nota Prot. Prot. n.0010960 del 24.12.2025, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2025/230537 del 24.12.2025, ha trasmesso la documentazione che la Ditta **B.F. AGRO-INDUSTRIALE S.R.L.**, con sede legale nel Comune di Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2, attraverso il proprio Amministratore Unico, ha presentato allo stesso SUAP in data 10/12/2025, registrata al protocollo comunale n. 10456, successivamente completata in data 23/12/2025 e registrata al protocollo comunale n. 10894, per avviare il procedimento di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 - *Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale*, in riferimento allo stabilimento ubicato nel Comune di Jolanda di Savoia (FE), Via delle Bonifiche Ferraresi n. 13B/C/D/E/F/G, per la modifica sostanziale dell'attività di trasformazione e confezionamento cereali ed essiccazione piante officinali, lavorazione arachidi, confezionamento



legumi, cereali ed altri semi, autorizzata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-

- 6830 del 27/11/2025 , adottata da Arpae - SAC Ferrara;
  - con la trasmissione della documentazione sopra citata è stato anche reso il “Nulla Osta” del Comune di Jolanda di Savoia in merito all’impatto acustico e il parere favorevole dal punto di vista urbanistico;
  - che il progetto presentato dall’impresa prevede la modifica del Lay-out del Reparto Mulino, e l’installazione di una Linea di Produzione della Pasta e due Linee di Confezionamento, all’interno dei locali esistenti destinati a Magazzini, pertanto la Linea di Produzione della Pasta comporterà le seguenti modifiche alle matrici ambientali:
    - **Emissioni in atmosfera:** verranno generate 4 nuove emissioni in atmosfera che verranno denominate **EP1** – Essiccatore, **EP2** – Essiccatore, **EP3** – Trabatto, **EP4** – Generatore di Vapore;
    - **Scarichi di Acque Reflue:** verrà modificato lo Scarico esistente **S1** con scarico in acque superficiali delle acque reflue industriali prodotte dalla nuova linea, insieme a quelle domestiche esistenti, mentre rimane invariato lo Scarico di Acque reflue Industriali **S2**;
  - Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con nota PG n. 5672 del 13/01/2026 del 04/12/2025 ha comunicato al S.U.A.P. l’esito positivo della propria verifica di completezza documentale e contestualmente ha richiesto i pareri di competenza comunale riguardanti l’aspetto sanitario delle emissioni in atmosfera;
  - Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con la stessa nota PG/2025/215455 del 04/12/2025, vista la comunicazione della Direzione Generale dell’ARPAE Emilia Romagna, Prot. n. PGDG/2015/0007546 avente ad oggetto *“Prime indicazioni per l’esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazione ambientale assegnate all’ARPAE dalla Legge Regionale 30 Luglio 2015, n.13”*, ha fatto richiesta al Servizio territoriale di Ferrara di fornire la relazione tecnica prevista dalla precitata comunicazione per le Emissioni in Atmosfera e gli scarichi idrici;
  - Al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con la suddetta nota, è stata fatta richiesta di rendere il parere di competenza , ai sensi dell’art. 4 della L.R. 6 marzo 2007 n. 4;
  - E’ stata acquisita al P.G. n. 15108 del 27/01/2026 la Relazione Tecnica di Arpae Servizio Territoriale di Ferrara con la quale sono state richieste integrazioni;

**VISTE** le integrazioni pervenute dall’impresa in oggetto, registrate al PG di Arpae in data 19/02/2026 con il n. P.G. n. 31797;

**VISTA** la Relazione Tecnica di Arpae Servizio Territoriale P.G. n. 44306 del 10/03/2026 nella quale sono state formulate valutazioni parzialmente sfavorevoli in merito alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici;

**VISTA** la conseguente proposta di preavviso di diniego, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, formulata dallo scrivente servizio con P.G. n. 45962 del 12/03/2026;

**VISTE** le integrazioni pervenute dall'impresa, registrate al PG di Arpae in data 14/04/2026 con il n. P.G. n. 67463, a seguito della proposta di preavviso di diniego formulata dallo scrivente servizio con nota P.G. n. 45962 del 12/03/2026;

**VISTA** la Relazione Tecnica di Arpae Servizio Territoriale di Ferrara con valutazione favorevole acquisita al PG n. 90419 del 18/05/2026;

**CONSIDERATO** che in data 22/06/2026, la Ditta ha trasmesso la Tavole aggiornate della rete scarichi ed emissioni in atmosfera, per un mero adeguamento delle planimetrie (Prot. Arpae PG n. 113253 del 22/06/2026);

**VISTO CHE:**

- L'art. 2, comma 1, lettera b) prevede che l'Autorità competente è la Provincia o la diversa Autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel Provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160, ovvero nella Determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241;
- A far data dall' 01.01.2016, in applicazione dell'art. 16, comma 3, della Legge Regionale 30 Luglio 2015, n.13 - *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni* - di riordino istituzionale, le competenze per il rilascio dell'A.U.A. sono state trasferite ad Arpae;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 – *Norme in materia ambientale*;
- il D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160 - *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*, e il DM 10/11/2011 - *Misure per l'attuazione dello sportello unico*;

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 Febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Aprile 2012, n. 35;*

**VISTO CHE:**

- la Regione Emilia-Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n. 1053 del 9 Giugno 2003 ha emanato la “Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs 11 Maggio 1999 n. 152 e ss.mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento”;
- in attuazione dell’articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l’Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14 Febbraio 2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;
- la Parte Terza del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” ha abrogato e sostituito il D.Lgs. 11 Maggio 1999, n. 152;
- con l’articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- la Regione Emilia-Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n. 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le Direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.;
- con l’Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18 Dicembre 2006, vengono emesse le “Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286/05”;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., “*Norme in materia ambientale*” alla parte V - “*Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*”, disciplina le autorizzazioni in via ordinaria (art. 269) per gli stabilimenti il cui esercizio produce emissioni in atmosfera. Lo stesso Decreto definisce anche impianti ed attività in deroga

(art. 272, c. 2) il cui esercizio può essere iniziato decorsi 45 giorni dalla comunicazione di adesione alle Autorizzazioni di Carattere Generale (ACG) adottate dalla Regione. Qualora invece tali attività siano previste nell'ambito di stabilimenti in cui sono presenti anche impianti e attività non previsti in autorizzazioni generali, l'intero stabilimento è soggetto alle autorizzazioni di cui all'articolo 269, come precisato all'art. 272 comma 2 del medesimo decreto, come nel caso del progetto presentato dalla Ditta richiedente l'AUA citata in premessa;

- la Determinazione n. 4606 del 04.06.1999 la Regione Emilia-Romagna ha approvato i Criteri CRIAER per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- la legge 26 Ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione;
- in attuazione dell'art. 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", la Legge Regionale 9 Maggio 2001, n. 15 stabilisce "Disposizioni in materia di inquinamento acustico detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore;
- Con la Delibera della Giunta Regionale 21.01.2002 n. 45, vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 Maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- Successivamente la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14.04.2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 Maggio 2001 n. 15, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- il Decreto Presidente della Repubblica 19 Ottobre 2011, n. 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico";

**VISTE:**

- la L. 7 Agosto 1990, n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;

- la D.G.R. 21 Dicembre 2015, n. 2204 – *Approvazione del Modello per la richiesta di AUA;*
- la D.G.R. 31 Ottobre 2016, n. 1795 – *Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005 - ed in particolare l'art.5 e gli Allegati L ed M della direttiva;*

#### **VISTI inoltre:**

- il D.Lgs 14 Marzo 2013, n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;
- la Legge 6 Novembre 2012, n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*
- il D.Lgs 25 Maggio 2016, n. 97 - *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 Agosto 2015, n. 124;*
- il D.Lgs 6 Settembre 2011, n. 159 - *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;*

#### **RICHIAMATE**

- La Deliberazione del Direttore Generale (di seguito D.D.G.) n. 151/2025 di Revisione dell'Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n. 130/2021;
- La Deliberazione di Giunta Regionale (di seguito D.G.R.) n. 31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025;
- La D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- La D.D.G. n. 9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- La Determinazione Dirigenziale n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti

sulle funzioni del demanio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro.

- La D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

**DATO ATTO che:**

- la responsabile del procedimento Dott.ssa Apollonia Cinzia Tatone, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ex art. 6-bis l.241/1990;
- in base alla delibera DEL-2022-163 del 22/12/2022, che assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, il titolare del trattamento dei dati è la Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
- con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-91 del 29/08/2024 è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati, con decorrenza dal 01.09.2024;
- che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori quantificati in 296,00 € in base al TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI ARPAE di cui alla D.G.R. Num. 926 del 05/06/2019;

**DATO ATTO CHE** fino alla data di rilascio del presente atto, per lo stabilimento in oggetto, è regolarmente in vigore l'Autorizzazione Unica Ambientale, Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6830 del 27/11/2025;

**DETERMINA**

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate anche ai fini della sua interpretazione:

1. di adottare la presente autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) ed i suoi allegati a favore della Ditta **B.F. AGRO-INDUSTRIALE S.R.L.**, con sede legale nel Comune di Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2, Codice Fiscale e P.IVA n. 02012330383, per la modifica sostanziale dell'attività di **TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO CEREALI ED ESSICCAZIONE PIANTE OFFICINALI, LAVORAZIONE ARACHIDI,**

**CONFEZIONAMENTO LEGUMI, CEREALI ED ALTRI SEMI**, autorizzata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6830 del 27/11/2025, adottata da Arpae SAC Ferrara, per lo stabilimento localizzato nel Comune di Jolanda di Savoia (FE), Via delle Bonifiche Ferraresi n. 13B/C/D/E/F/G, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

<b>Settore ambientale interessato</b>	<b>Titolo Ambientale</b>	<b>Ente Competente</b>
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs n. 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE COMUNE
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal D.P.R. n. 227/11	COMUNE

con l'effetto di **SOSTITUIRE** la precedente **Autorizzazione Unica Ambientale**, autorizzata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6830 del 27/11/2025, adottata da Arpae - SAC Ferrara;

2. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1. sono contenute nei seguenti allegati:
  - **"Allegato ACQUA"** con acclusa planimetria di riferimento
  - **"Allegato ARIA"** con acclusa planimetria di riferimento
  - **"Allegato IMPATTO ACUSTICO"**
3. di FARE SALVA l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente A.U.A., come a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;
4. di DISPORRE che **il presente atto diventi pienamente efficace in sostituzione della**

**previgente A.U.A.** dalla data di messa in esercizio modifiche autorizzate con il presente atto;

5. di stabilire che la presente AUA **ha durata pari a 15 (quindici) anni** a decorrere dal giorno di rilascio da parte del S.U.A.P., e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il S.U.A.P. competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
6. di STABILIRE che gli Allegati "ACQUA", "ARIA" e "IMPATTO ACUSTICO" al presente atto sostituiscono le prescrizioni indicate nella Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6830 del 27/11/2025, sopra citata;
7. di PRECISARE che la presente determina è valida dal giorno della sua adozione da parte di Arpae - SAE Ferrara (quale autorità competente), che essa dovrà confluire nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Jolanda di Savoia (ex art.2, co.1, lett.b del D.P.R.59/2013), e che la sua esecutività ed efficacia costitutiva (L. 241/1990, art.21-quater) per l'impresa istante decorrerà dal giorno di rilascio da parte dello stesso SUAP;
8. di INFORMARE che eventuali modifiche all'A.U.A. debbono essere richieste ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n. 59/2013;
9. di INFORMARE che le norme settoriali rimarranno comunque valide per tutto quanto non previsto o regolato dal D.P.R. n. 59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art. 1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;
10. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'A.U.A. al SUAP del Comune di Jolanda di Savoia ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante;
11. di INFORMARE che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio da parte del SUAP;
12. di INFORMARE che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di Arpae e di informare che il procedimento amministrativo inerente il presente atto è oggetto

di misure di contrasto ai fini della prevenzione dalla corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di Arpae;

13. di INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP del Comune di Jolanda di Savoia in materia di antimafia ai sensi del D.Lgs n. 159/2011;
14. di INFORMARE che eventuali modifiche/sostituzioni del gestore dell'impianto, autorizzato con il presente atto, richiede una espressa istanza di voltura/subentro della presente autorizzazione, da presentare a firma congiunta del cedente e del cessionario, con allegata la documentazione probante la cessione della disponibilità/detenzione dell'impianto da parte del dante causa.

Il Responsabile del  
Servizio Autorizzazioni e Energia di Ferrara

*Dott. Marco Roverati*

*Firmato Digitalmente*

### Allegato ACQUA

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	<p><b>Scarichi di acque reflue industriali, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)</b> Acque reflue in corpo idrico superficiale <u>COMPETENZA ARPAE</u></p> <p><b>Scarichi di acque reflue domestiche, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)</b> Acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale <u>COMPETENZA COMUNE</u></p>

### **A – PARTE DESCRITTIVA**

Per quanto attiene agli scarichi di acque reflue, verrà modificato lo scarico esistente S1 con scarico in acque superficiali delle acque reflue industriali prodotte dalla nuova linea, insieme a quelle domestiche esistenti. Rimane, invece, invariato lo scarico di acque reflue industriali S2. Allo scarico S1 esistente, sono attualmente recapitati i reflui derivanti dai servizi igienici presenti presso gli uffici del Molino. Tali reflui previo trattamento in uno specifico impianto di ossidazione totale esistente e già autorizzato, sono scaricati nei canali poderali presenti nelle vicinanze delle strutture edilizie, con recapito finale nella Canaletta “Le Venezie”. I nuovi flussi di acque reflue originati dalla modifica in progetto deriveranno da:

- acqua di lavaggio trafilato e linea di produzione+detergente neutro alimentare;
- spurgo rigenerazione addolcitore;
- spurgo generatore di vapore;
- spurgo raffreddamento;
- spurgo pompa a vuoto;
- spurgo condensa aria compressa

I suddetti flussi di acque reflue saranno raccolti separatamente dalle acque dei servizi igienici, e verranno inviati prima ad una vasca di omogeneizzazione e poi a uno specifico impianto ad ossidazione totale, per confluire al termine del trattamento ad un nuovo pozzetto di campionamento, posto a monte della connessione con i reflui depurati dei servizi igienici esistenti. Successivamente entrambi i flussi di acque reflue depurate verranno scaricate nel punto esistente S1 e seguiranno il medesimo regime idraulico.

## **B – ISTRUTTORIA**

Nella Relazione Tecnica finale di Arpae Servizio Territoriale di Ferrara con valutazione favorevole acquisita al PG n. 90419 del 18/05/2026 è stato specificato quanto segue;

*“Si valuta favorevolmente l'aggiornamento della Tav. 1 - Scarichi Acque che prevede il pozzetto di campionamento PCS1 relativo allo scarico industriale S1, “immediatamente a monte della immissione nel recapito”, ossia immediatamente a monte del punto di scarico S1 nel canale poderale.*

*Nel suddetto pozzetto di campionamento dovranno essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte Terza del d. Lgs. 152/2006”.*

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con nota Prot. n. 1951 del 29/01/2026 ha specificato che trattandosi S1 di scarico già in possesso di specifica autorizzazione e considerato che le modifiche in progetto non determinano aggravii significativi alla rete di bonifica in termini di portata idraulica ha espresso parere favorevole allo scarico indiretto di acque reflue provenienti dall'attività in esame.

## **C – PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

### **C)1. Scarichi di acque reflue industriali.**

1. Gli **scarichi autorizzati** con il presente atto delle **acque industriali** in corpo idrico superficiale - Scolo, con scarico indiretto alla canaletta Le Venezie, sono quelli contrassegnati con i simboli:

- **“S1”** - Acque reflue industriali prodotte dalla nuova linea di produzione della pasta, insieme a quelle domestiche esistenti;
- **“S2”** - Acque di sbrinamento circuito di raffreddamento;
- **“SA4”** - Acque derivanti dalle sole operazioni di lavaggio arachidi;

- indicati nella planimetria allegata a questo atto denominata **“PLANIMETRIA SCARICHI IDRICI”** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Gli scarichi **“S1”**, **“S2”** e **“SA4”** devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3, colonna acque superficiali, dell’Allegato 5, alla Parte terza del D.Lgs. 152/06, nei pozzetti di ispezione e campionamento, indicati nella planimetria di cui al precedente punto 1. e contrassegnati:
    - con la sigla **“PCS1”**, per lo scarico **“S1”**;
    - con la sigla **“PCS2”**, per lo scarico **“S2”**;
    - con la sigla **“PCSA4”**, per lo scarico **“SA4”**;
  3. I valori limite di cui al punto 2. non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento;
  4. Tra il pozzetto di campionamento ed il punto di scarico non devono essere presenti altri scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente;
  5. Ogni pozzetto di ispezione e controllo deve essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. L'apertura per il campionamento deve avere dimensione tra i 50x50 e 60x60 cm. per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza;
  6. La Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi;
  7. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
  8. La rete fognante, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo e pozzetti di campionamento, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui, la loro depurazione ed al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;

9. Gli scarichi devono essere mantenuti costantemente accessibili per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti da parte degli organi di controllo;
10. Il Gestore deve adottare ogni misura atta ad evitare la contaminazione delle acque meteoriche destinate a essere allontanate mediante la rete idrica superficiale;
11. In caso di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti che abbiano ricadute sugli scarichi idrici, la ditta dovrà immediatamente comunicare ad Arpae e al Comune a mezzo fax entro 24 ore, l'evento accidentale, le cause e le modalità di ripristino adottate;
12. Dal momento che gli scarichi recapiterebbero direttamente in un fosso consorziale in cui potrebbe esserci scarsa o nulla portata di acqua, si dovrà provvedere routinariamente allo sfalcio della vegetazione spontanea e si dovranno adottare tutte le modalità per garantire il deflusso delle acque evitando intasamenti e/o impaludamenti che potrebbero creare problemi ambientali e igienico sanitari;

**C)2. Scarichi acque reflue domestiche.**

13. Gli **scarichi autorizzati** con il presente atto delle **acque reflue domestiche** in corpo idrico superficiale - Scolo, con scarico indiretto alla canaletta Le Venezie, sono quelli contrassegnati con i simboli **“SA1”**, **“SM1”** e **“SM2”**, indicati nella planimetria allegata a questo atto denominata **“PLANIMETRIA SCARICHI IDRICI”** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
14. Su tutti gli impianti deve essere mantenuta una ispezione visiva dalla quale non devono risultare reflui torbidi e maleodoranti;
15. Gli impianti devono essere dotati di manuale d'uso e manutenzione specifico rilasciato dalla ditta costruttrice ed essere gestiti secondo le indicazioni ivi riportate. In generale i fanghi devono essere estratti periodicamente ed allontanati come rifiuti; devono inoltre essere garantiti il funzionamento delle attrezzature installate e la continua fornitura di corrente elettrica. In tali impianti è auspicabile la gestione della manutenzione periodica con ditta specializzata. Relativamente ai fanghi estratti si dovranno conservare i formulari per almeno 5 anni;
16. Lo scarico delle acque reflue depurate non deve produrre inconvenienti ambientali, come impaludamenti, sviluppo di odori, diffusione di aerosoli, si consiglia pertanto una periodica manutenzione e pulizia del fosso in cui avviene lo scarico;

17. Deve essere notificata al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico;

## Allegato ARIA

La Ditta **B.F. AGRO-INDUSTRIALE S.R.L.** con sede legale nel Comune di Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2 e stabilimento nel Comune di Jolanda di Savoia (FE), Via delle Bonifiche Ferraresi n. 13B/C/D/E/F/G dove svolge l'attività di trasformazione e confezionamento cereali ed essiccazione piante officinali, lavorazione arachidi, confezionamento legumi, cereali ed altri semi.

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE	ENTE COMPETENTE
ARIA	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE

### **A – PARTE DESCRITTIVA, ISTRUTTORIA E PARERI**

Il progetto di modifica prevede la realizzazione all'interno di tre locali esistenti di un nuovo impianto per la produzione di pasta, ed in particolare prevede la modifica del Lay-out del Reparto Mulino, e l'installazione di una Linea di Produzione della Pasta e due Linee di Confezionamento, all'interno dei locali esistenti destinati a Magazzini.

Le modifiche alle emissioni in atmosfera, dovute alla realizzazione del nuovo impianto di produzione di pasta, si concretizzano nella creazione delle seguenti 4 nuove emissioni in atmosfera :

- **EP1** – Linea produzione pasta – Essiccatore per la pasta funzionante a vapore. Portata al camino dell'aria calda di 4.300 Nm<sup>3</sup>/h.
- **EP2** – Linea produzione Pasta – Essiccatore per la pasta funzionante a vapore. Portata al camino dell'aria calda di 4.300 Nm<sup>3</sup>/h.
- **EP3** – Linea Produzione Pasta – Estrusione e Trabatto con portata al camino dell'aria di 8.500 Nm<sup>3</sup>/h.
- **EP4** – Generatore di vapore: si tratta del punto di emissione del generatore di vapore funzionante a gas metano con una potenza termica nominale di 1.240 kW e una portata al camino dei fumi di scarico di 1.560 Nm<sup>3</sup>/h.

**Nella** Relazione Tecnica finale di Arpae Servizio Territoriale di Ferrara con valutazione favorevole acquisita al PG n. 90419 del 18/05/2026 è stato specificato quanto segue;

*“In seguito al preavviso di diniego, per quanto riguarda le operazioni di movimentazione, svuotamento big bag dove sono contenuti i farinati preparazione ricetta e trasporto alla Termostabilizzazione, è stato definito uno specifico impianto di aspirazione e trasporto pneumatico che convoglia le eventuali polveri che possono prodursi ad uno specifico sistema di depurazione del tipo filtro a maniche a tessuto con una portata di progetto pari a circa 320 Nmc/h. Il flusso d'aria depurato in uscita dell'aspiratore del sistema verrà scaricato in atmosfera attraverso il nuovo camino denominato EP5 che sostituirà l'emissione R1 ricircolata in ambiente di lavoro.*

*Si valuta favorevolmente tale modifica del progetto in accordo con quanto previsto sia dalla normativa regionale DGR 1769/2010 che dai criteri CRIAER.*

#### *Emissione R2 ricircolata in ambiente di lavoro*

*La ditta dichiara che la pompa a vuoto a servizio della prima fase di lavorazione di Trafilata e Trabatto genera uno scarico costituito da aria ambiente all'interno del reparto, necessario a mettere sottovuoto il miscelatore ed indicato come R2 ricircolo in ambiente di lavoro nella Planimetria delle Emissioni.*

#### *EP1 ed EP2 – Linea produzione pasta – Essiccatore*

*L'Essiccatore è una macchina per essiccare esclusivamente pasta alimentare, costituita da un impasto estruso di semola di grano duro e acqua potabile. La ditta dichiara che dai ventilatori di espulsione posti sul tetto della macchina non avverrà espulsione di pulviscolo o di particolato, ma esclusivamente espulsione di aria con temperatura indicativa di 60°C e umidità relativa di circa 45%. La portata di entrambe le emissioni sarà pari a 4300 Nm<sup>3</sup>/h. Si valuta favorevolmente l'inquinante e il limite proposto dalla ditta riassunto nella tabella seguente:*

*Polveri totali 10 mg/ Nm<sup>3</sup>*

*In analogia con quanto previsto al criterio crieaer 4.1.14 - essiccazione e condizionamento semi oleosi, cereali e farine ed altri prodotti di origine vegetale si propone che i controlli da effettuarsi a cura della direzione dello stabilimento debbano avere una frequenza almeno annuale.*

#### *EP3 –Estrusione e Trabatto Linea pasta*

*La portata è 8500 Nm<sup>3</sup>/h. Si valuta favorevolmente l'inquinante e il limite proposto dalla ditta riassunto nella tabella seguente:*

*Polveri totali 10 mg/ Nm<sup>3</sup>*

*In analogia con quanto indicato al paragrafo 4.1.1 dei criteri CRIAER si propone che i controlli da effettuarsi a cura della direzione dello stabilimento debbano avere una frequenza almeno annuale.*

#### *EP4 – Generatore di vapore*

*Si tratta del punto di emissione del generatore di vapore funzionante a gas metano con una potenza termica nominale di 1.240 kW e una portata al camino dei fumi di scarico di 1.560 Nm<sup>3</sup>/h. Si concorda con i limiti e gli inquinanti proposti dalla ditta in accordo a quanto previsto dal D.Lgs.152/06 per i nuovi medi impianti di combustione:*

*Polveri 5 mg/ Nm<sup>3</sup>, NO<sub>x</sub> 100 mg/ Nm<sup>3</sup> , SO<sub>x</sub> 35\* mg/ Nm<sup>3</sup> Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. \*Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale.*

*In analogia con quanto indicato al paragrafo 4.1.24 dei criteri CRIAER si propone che i controlli da effettuarsi a cura della direzione dello stabilimento debbano avere una frequenza almeno annuale.*

#### *EP5 –Trasporto pneumatico linea pasta*

*(con sistema di abbattimento filtro a maniche)*

*La portata è 320 Nm<sup>3</sup>/h. Si valuta favorevolmente l'inquinante e il limite proposto dalla ditta riassunto nella tabella seguente:*

*Polveri totali 10 mg/ Nm<sup>3</sup>*

*Come indicato al paragrafo 4.1.1 dei criteri CRIAER si propone che i controlli da effettuarsi a cura della direzione dello stabilimento debbano avere una frequenza almeno annuale.*

#### *Emissioni diffuse*

*La ditta nella documentazione integrativa presentata a seguito del preavviso di diniego dichiara che, con la previsione dell'impianto di aspirazione con ricircolo in ambiente di lavoro per la parte iniziale della Linea Produzione Pasta (svuotamento/preparazione ricetta/trasporto delle materie prime), sono stati individuati i sistemi atti a limitare le emissioni diffuse di polveri e che a partire dalla fase di Termostabilizzazione con acqua non sono presenti le condizioni per la produzione di polveri.*

Il SUAP del Comune di Jolanda di Savoia con la nota Prot. n. 0001450 del 17.02.2026, acquisita al Prot. di Arpae n. PG 30886 del 18.02.2026, ha trasmesso il Parere AUSL specificando che "Per quanto di competenza comunale, si ribadisce che, dal punto di vista urbanistico-edilizio nonché in materia di inquinamento acustico, non si ravvisano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, stante la conformità della destinazione d'uso con le vigenti norme di PSC, RUE e di classificazione acustica del territorio comunale mentre, in merito alla matrice emissioni in atmosfera si fa proprio il

parere AUSL , nel quale, la stessa AUSL dall'esame documentale , effettuato, ha rilevato quanto segue:

- l'attività è ubicata in area limitrofa a zona residenziale;
- nel raggio di 1 km sono presenti diversi istituti scolastici e strutture socio-sanitarie;
- non risultano pervenute recentemente alla scrivente UOC Igiene Pubblica segnalazioni relative all'attività esistente;

in riferimento alla matrice aria, si prevede la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di pasta, che comporterà l'installazione di n. 4 nuovi camini, che convoglieranno EP1-EP2-EP3-EP4

le emissioni provenienti rispettivamente da:

- EP1 Linea produzione pasta – Essiccatore: si tratta del punto di emissione a circa 12 m dal piano del locale dell'essiccatore per la pasta funzionate a vapore. Portata al camino dell'aria calda di 4.300 Nm<sup>3</sup>/h;
- EP2: Linea produzione Pasta – Essiccatore: si tratta del punto di emissione a circa 12 m dal piano del locale dell'essiccatore per la pasta funzionante a vapore. Portata al camino dell'aria calda di 4.300 Nm<sup>3</sup>/h;
- EP3: Linea Produzione Pasta – Estrusione e Trabatto si tratta del punto di emissione a:circa 12 m dal piano del locale dell'estrusore e trabatto. Portata al camino dell'aria di 8.500 Nm<sup>3</sup>/h;
- EP4: Generatore di vapore: si tratta del punto di emissione posto a circa dal piano di 4,5 m appoggi del generatore di vapore funzionate a gas metano avente una produzione di vapore di 1.600 kg/h e pressione di bolla 12 bar, regolazione automatica con sonda CO<sup>2</sup>, con una potenza termica nominale di 1.240 kW e una portata al camino dei fumi di scarico di 1.560 Nm<sup>3</sup>/h.

Si esprime **parere favorevole**, limitatamente per l'emissioni EP1, EP2, EP3, EP4, esclusivamente per gli aspetti igienico sanitari di competenza, indicando che:

- la Ditta al fine di non recare alcun nocumento, deve adottare tutti i sistemi e le migliori tecnologie atte al contenimento delle emissioni di qualsiasi natura, entro I limiti previsti dalla vigente normativa;

- deve essere garantita la manutenzione degli impianti per assicurare che i sistemi di trattamento funzionino correttamente e non si verifichino perdite o malfunzionamenti;
- I camini dovranno essere posizionati in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni, la loro altezza dovrà essere quella riportata nel quadro riassuntivo delle emissioni e in ogni modo, al fine di garantire una migliore dispersione, dovrà essere più alta di almeno 1 metro rispetto al filo di gronda;

**RITENUTE** ancora valide le istruttorie e i relativi pareri e quindi le prescrizioni dei titoli abilitativi in materia ambientale contenute nell'atto di A.U.A. n. DET-AMB-2025-6830 del 27/11/2025 non oggetto di modifica, che vengono riportate integralmente nel presente allegato, adeguandole qualora le prescrizioni una tantum siano già state ottemperate;

**CONSIDERATO** che dalle precedenti istruttorie risulta, in particolare, quanto segue:

- le emissioni in atmosfera derivanti dai silos di stoccaggio denominate 14a-14b-14c-14d (silos giornalieri) e le emissioni denominate 17a-17b-17c-17d-17e-17f (camere essiccazione officinali), sono state valutate come scarsamente rilevanti e non risultano campionabili per la tipologia di emissione e per la configurazione dell'impianto;
- per le emissioni in atmosfera denominate 15a-15b-15c-15d, derivanti dai silos di stoccaggio pula/lolla/scarti, è prevista l'installazione di sistemi di abbattimento polveri costituiti da filtri a maniche;
- le emissioni in atmosfera denominate 16a-16b-16c-16d-16e-16f derivano da bruciatori a gas metano da 114 kW e che l'emissione 7 deriva da caldaia a metano per il riscaldamento degli uffici, da 33 Kw;

## **C – PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

1. Le emissioni autorizzate, ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 269, sono quelle contrassegnate ed indicate con le sigle **4a, 4b, 4c, 4d, 19, 21, 22, 23, 25, EA1, EA2, EA3 e EM1, EP1, EP2, EP3, EP4, EP5** nella planimetria allegata, denominata "**PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA**", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
2. Le Emissioni contrassegnate ed indicate con la sigla **4a, 4b, 4c, 4d, 19, 21, 22, 23, 25, EA1, EA2, EA3 e EM1**, nella planimetria di cui al precedente punto 1., devono rispettare i seguenti limiti massimi emissivi:

EMISSIONI	<b>4a</b> BATTERIA FILTRANTE RISERIA (orzo)	<b>4b</b> BATTERIA FILTRANTE RISERIA (orzo)
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	22.500	22.500
Durata (h/giorno)	8	8
Altezza minima (m)	18,00	18,00

Inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>)

Materiale particellare	10	10
Sistema di abbattimento	Filtro a maniche	Filtro a maniche

EMISSIONI	<b>4c</b> BATTERIA FILTRANTE LINEA (orzo)	<b>4d</b> BATTERIA FILTRANTE LINEA (orzo)
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	22.500	22.500
Durata (h/giorno)	8	8
Altezza minima (m)	12,00	9,00

Inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>)

Materiale particellare	10	10
Sistema di abbattimento	Filtro a maniche	Filtro a maniche

EMISSIONI	<b>19</b> BATTERIA FILTRANTE MULINO
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	9.720
Durata (h/giorno)	24
Altezza minima (m)	16,70

Inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>)

Materiale particellare	10
Sistema di abbattimento	Filtro a maniche

<b>EMISSIONI</b>	<b>21</b> BATTERIA FILTRANTE (orzo, farro, grano finito)	<b>22</b> BATTERIA FILTRANTE (sottoprodotto riso)	<b>23</b> BATTERIA FILTRANTE (fase di trasporto)
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	20.000	9.000	15.000
Durata (h/giorno)	3	16	4
Altezza minima (m)	18,00	18,00	8,50

Inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>)

Materiale particellare	10	10	10
Sistema di abbattimento	Filtro a maniche	Filtro a maniche	Filtro a maniche

<b>EMISSIONI</b>	<b>25</b> BATTERIA FILTRANTE (lavorazione orzo, farro, grano)
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	6.000
Durata (h/giorno)	8
Altezza minima (m)	18,00

Inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>)

Material	10
----------	----

e parti cellare	
Sistema di abbattimento	Filtro a maniche

La Ditta è tenuta ad effettuare gli **autocontrolli alle emissioni 4a, 4b, 4c, 4d, 19, 21, 22, 23 e 25 con frequenza almeno annuale.**

EMISSIONI	EA1 FORNO ESSICCAZIONE ARACHIDI	EA2 FORNO ESSICCAZIONE ARACHIDI	EA3 ASPIRAZIONE GENERALE ARACHIDI
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	25.000	25.000	30.000
Durata (h/giorno)	16	16	16
Altezza minima (m)	10	10	10

Inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>)

Materiale particellare	50	50	20
Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350	350	----
Ossidi di Zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	35	35	----
Sistema di abbattimento	Ciclone	Ciclone	Filtro a maniche

EMISSIONI	EM1 ASPIRAZIONE GENERALE "EX MONSELICE"
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	22.500
Durata (h/giorno)	16
Altezza minima (m)	9

Inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>)

Materiale particellare	10
Sistema di abbattimento	Filtro a tessuto

La Ditta è tenuta ad effettuare gli **autocontrolli alle emissioni EA1, EA2, EA3 e EM1 con frequenza almeno annuale.**

EMISSIONI	EP1 Linea produzione pasta Essiccatore	EP2 Linea produzione pasta Essiccatore	EP3 Estrusione e Trabatto Linea pasta	EP4** Generatore di vapore	EP5 Trasporto pneumatico linea pasta
Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	4.300	4.300	8.500	1.560	320
Durata (h/giorno)	24	24	24	24	24
Altezza minima (m)	12	12	12	4,5	12
Frequenza nelle 24 ore	1	1	1	1	1

Inquinanti  
(mg/Nm<sup>3</sup>)

Materiale particellare	10	10	10	5	10
Ossidi di Zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	-	-	-	100	-
Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	-	-	-	35*	-
Sistema di abbattimento	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	Filtro a maniche

\*\*Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

\*Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale

La Ditta è tenuta ad effettuare gli **autocontrolli alle emissioni EP1, EP2, EP3, Ep4 e EP5 con frequenza almeno annuale**

3. Per **le emissioni EP1, EP2, EP3, Ep4, EP5** dovranno essere osservate le procedure di cui

all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/06, e precisamente:

- a) la data di **attivazione** (prove funzionali, collaudo e messa a punto) dell'impianto di cui al presente atto, deve essere comunicata con **almeno 15 giorni** di anticipo all' Arpae di Ferrara e al SUAP del Comune di Jolanda di Savoia;
  - b) entro un termine **massimo di 30 giorni** dalla data indicata al precedente punto a), l'impianto deve essere messo a regime;
  - c) dalla data di messa a regime dell'impianto, **ed entro 10 giorni** dalla stessa, l'impresa dovrà effettuare almeno tre controlli sulle emissioni in tre giorni distinti e precisamente un prelievo il primo giorno della messa a regime, un prelievo in un giorno intermedio a scelta ed un prelievo il decimo giorno; **entro 30 giorni** dalla stessa data l'impresa è tenuta a trasmettere i dati rilevati nel corso dei tre controlli al SUAP del Comune di Jolanda di Savoia e all' Arpae di Ferrara;
4. **Per le eventuali emissioni diffuse** prodotte dalle fasi di produzione, trasporto, carico/scarico e stoccaggio di materiale polverulento, devono continuare ad essere attuati tutti gli accorgimenti e le cautele possibili al fine di limitarne la dispersione. In particolare qualora dai silos di stoccaggio dovessero generarsi emissioni significative di polveri, la Ditta dovrà provvedere ad installare idoneo sistema di abbattimento;
  5. Le emissioni denominate **15a-15b-15c-15d**, derivanti dai silos di stoccaggio pula/lolla/scarti/scarti, devono essere dotate dei sistemi di abbattimento polveri previsti, costituiti da filtri a maniche. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare la manutenzione periodica atta a mantenere efficienti tali sistemi di abbattimento. Detti interventi devono essere annotati su apposito registro e tenuti a disposizione degli organi di controllo;
  6. Le emissioni denominate **16a-16b-16c-16d-16e-16f** (Bruciatori da 0,114 MW a gas metano) e le emissioni denominate **EA4-EA5** (Bruciatori da 0,291 MW a gas metano), devono rispettare i limiti alle emissioni previsti dal D.Lgs 152/06 e ss.ms.ii., per i parametri polveri, ossidi di azoto e ossidi di zolfo, ovvero: 5 mg/Nmc per le polveri, 350 mg/Nmc per gli ossidi di azoto (NO<sub>2</sub>), 35 mg/Nmc per gli ossidi di zolfo (SO<sub>2</sub>);
  7. La Ditta dovrà comunicare, con congruo anticipo, l'inizio della campagna di ogni unità produttiva, con indicazione del presunto termine della stessa, al SUAP del Comune di Jolanda di Savoia e all'Arpae di Ferrara;
  8. Qualora durante l'esercizio dell'attività dovessero generarsi odori, oggetto di segnalazioni, la Ditta, previa verifica da parte di questa Agenzia, dovrà provvedere ad effettuare un

monitoraggio delle emissioni odorigene, da concordarsi con Arpae;

9. Relativamente ai campionamenti di autocontrollo eseguiti dalla Ditta, si precisa che con il termine "annuale" si intende una frequenza di 365 giorni max di intervallo fra un autocontrollo e l'altro, calcolati a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo. Per questo intervallo viene inoltre definito un range di tolleranza di 30 giorni prima e dopo. In caso di impossibilità di eseguire le analisi in questo periodo, ad es. per condizioni meteoriche o altro, il Gestore dovrà fornire tempestiva comunicazione motivata ed Arpae, annotando sul registro relativo agli autocontrolli, la data di fermata e di riavvio dell'attività;
10. I metodi di campionamento ed analisi sono quelli indicati nel 'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e nell'Allegato 3B della Delibera di Giunta Regionale n. 1769/2010 e s.m.i.;
11. I referti analitici di cui ai precedenti punti devono essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo competenti. La presentazione dei risultati ottenuti dovrà contenere almeno le informazioni indicate al punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41;
12. I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con l'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, da utilizzare per la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati. Se i parametri della validazione non sono disponibili, la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati verrà eseguita attraverso il valore assoluto della misura, eccezion fatta per i controlli svolti dall'organo di vigilanza per i quali l'incertezza della misura verrà calcolata matematicamente (sulla base dei riferimenti normativi e/o metodi riconosciuti) dai dati dei controlli;
13. Per l'esecuzione dei controlli alle emissioni, la Ditta è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche (UNI 10169, ecc.) e dalle normative vigenti sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.). Per quanto riguarda i lavori da eseguire per i controlli alle emissioni, la loro numerazione (in modo indelebile), il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza, dovranno essere concordati con Arpae che potrà fissare anche i termini temporali per realizzarli. Nel caso in cui tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno ritenute non campionabili;
14. Ai sensi dell'art. 271 comma 20 del D.Lgs. 152/06, le difformità accertate **nei controlli di competenza del gestore** devono essere da costui specificamente comunicate all'Arpae, **entro 24 ore** dall'accertamento;

15. I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali. Di tali interventi la Ditta dovrà darne, in caso di richiesta da parte dell'autorità di controllo, prova documentale;
16. In caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la ditta deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile e informare immediatamente, anche via fax, il Sindaco, e l'Arpae che dispongono i provvedimenti necessari;
17. Le modalità di scarico nella buca posizionata in prossimità dell'aspirazione 23, deve avvenire direttamente dai veicoli di trasporto alla minor altezza possibile dalla buca stessa e limitando la velocità di deflusso del materiale agendo sui sistemi di inclinazione della carrozzeria del veicolo;
19. Devono essere adottate tutte le migliori tecnologie atte a contenere le emissioni diffuse anche durante le operazioni di pulizia, raccolta e stoccaggio delle polveri dei filtri installati;
20. Per la limitazione delle emissioni diffuse che potrebbero generarsi presso la stazione di scarico e prepulitura dell'impianto arachidi, la Ditta dovrà adottare gli accorgimenti operativi di seguito indicati:
  - in condizione anomala di brevi fermi dell'impianto deve essere effettuata la bagnatura dei cumuli nel caso di presenza di vento e terra particolarmente secca;
  - lo scarico delle arachidi dai veicoli di trasporto deve avvenire alla minima altezza possibile dalla pavimentazione limitando la velocità di deflusso agendo sui sistemi di inclinazione della carrozzeria del veicolo;
  - deve risultare installata una cappa di aspirazione nei pressi della tramoggia di carico del nastro elevatore, posto sotto la tettoia, che sarà collegato, mediante idonea condotta, all'impianto di abbattimento e quindi all'emissione denominata "EA3".
21. la ditta al fine di non recare alcun nocumento, deve adottare tutti i sistemi e le migliori tecnologie atte al contenimento delle emissioni di qualsiasi natura, entro i limiti previsti dalla vigente normativa;
22. deve essere garantita la manutenzione degli impianti di abbattimento per assicurare che i sistemi di trattamento funzionino correttamente e non si verifichino perdite o malfunzionamenti;

23. i camini dovranno essere posizionati in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni, la loro altezza dovrà essere quella riportata nel quadro riassuntivo delle emissioni e in ogni modo, al fine di garantire una migliore dispersione, dovranno essere più alti di almeno 1 metro rispetto al filo di gronda

**Allegato IMPATTO ACUSTICO**

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
RUMORE	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

**A - ISTRUTTORIA E PARERI**

Il SUAP del Comune di Jolanda di Savoia con la nota Prot. n. 0001450 del 17.02.2026, acquisita al Prot. di Arpae n. PG 30886 del 18.02.2026, ha dichiarato che in materia di inquinamento acustico, non si ravvisano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, stante la classificazione acustica del territorio comunale, pertanto di seguito si riportano le stesse prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-6830 del 27/11/2025.

**C – PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

1. La Ditta deve rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica per le classi di interesse e dalla vigente classificazione acustica del territorio comunale;
2. Le opere, gli interventi e gli impianti devono essere condotti in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata;
3. L'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti dovrà essere comunicata e sarà soggetta a nuova verifica di conformità alla normativa acustica.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**